



## **BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A**

**Bando RTDA\_03/2018**  
**Prot. n. 1028**  
**Class. VII/1**

### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE**

#### **Visti**

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- la legge 15 maggio 1997 n. 127, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 24;
- la Legge 9 gennaio 2009, n.1;
- il D.M. n. 243 del 25 maggio 2011;
- il D.M. n. 297 del 22 ottobre 2012;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A", emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11/10/2017;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213/18 del 05/06/2018 che ha attribuito al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione le risorse per n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipologia A;
- le delibere del Consiglio del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione del 12/06/2018 e del 20/06/2018 con le quali è stata approvata l'attivazione della procedura selettiva per il reclutamento di un Ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", per il Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/05, Settore Concorsuale 11/E3;
- la disponibilità finanziaria derivante dai fondi di Ateneo;

### **DISPONE**

#### **Art. 1 – Oggetto del bando**

E' indetta una procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, nell'area di ricerca "Psicologia sociale" per il Settore Concorsuale 11/E3, Settore Scientifico-Disciplinare M-PSI/05, presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", via dei Marsi 78, Roma.

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica sarà conforme a quanto stabilito dal regolamento di Ateneo per gli RTD-A e da quanto previsto nell'art. 1, comma 16, della Legge n. 230/2005.

#### **Art. 2 – Requisiti**

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati italiani e stranieri, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla psicologia sociale;
2. Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: non superiore a 15;
3. Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: Inglese;
4. Titoli preferenziali:
  - diploma di laurea magistrale in Psicologia;

- esperienza scientifica e/o tecnologica richiesta, in relazione alle linee di ricerca proprie della psicologia sociale;
5. Il candidato deve inviare il curriculum scientifico e autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica su una o più banche dati comunemente in uso nel settore M-PSI/05.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura selettiva.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Direttore del Dipartimento, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

### Art.3 – Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", deve pervenire, **entro trenta (30) giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed Esami (qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza del Bando slitta al primo giorno feriale utile), indicando la seguente dicitura: **"Concorso Ricercatore a Tempo Determinato A - bando RTDA\_03/2018"** in una delle modalità seguenti:

- in via telematica (in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati), all'indirizzo di posta elettronica certificata: [psicologia.socialsviluppo@cert.uniroma1.it](mailto:psicologia.socialsviluppo@cert.uniroma1.it)

Pena esclusione è obbligatorio l'utilizzo della posta elettronica certificata personale da parte del concorrente a garanzia della trasmissione della domanda, della sua sottoscrizione e della prova della data di spedizione; oppure

- mediante raccomandata A.R. indirizzata a: Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Via dei Marsi 78 - 00185 Roma, che deve pervenire tassativamente entro il termine di scadenza del presente bando (non farà fede il timbro postale di spedizione).

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso. Il candidato presenta il *curriculum vitae* in formato standard europeo, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte, come previsto all'art.2 del presente bando.

Le pubblicazioni scelte dovranno pervenire entro i termini di scadenza del Bando. Il candidato può presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione il candidato, pena l'esclusione dalla selezione, dovrà indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento degli stessi;
7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);

10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Art. 18, comma 1, lett. b) e c), L. 240/2010).

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione dalla selezione:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *curriculum* dell'attività scientifico-professionale datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento; **il candidato, a pena di esclusione, deve indicare le pubblicazioni selezionate per la valutazione di merito, di cui all'art. 2.**

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegati B e C).

Per i Settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, **nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il candidato deve autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica in relazione alla banca dati indicata nell'art. 2 del presente Bando.**

**Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. n. 445/2000).**

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (in vigore dal 02.09.2006).

L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Art. 4 – Commissione Giudicatrice**

La Commissione è composta da tre membri appartenenti al Settore scientifico-disciplinare, al Settore concorsuale o Macro-settore oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

Le Commissioni possono essere composte da professori di I fascia, da professori di II fascia e da ricercatori a tempo indeterminato. E' necessaria la partecipazione di un Professore di I fascia e di un Professore di II fascia.

Per le posizioni gravanti su fondi assegnati al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Università "La Sapienza", i membri della Commissione sono professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

La Commissione giudicatrice nella sua composizione dovrà tenere conto ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere. Hanno titolo a far parte delle Commissioni giudicatrici: 1) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010; 2) I Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica

nazionale di I fascia di cui all'art. 16 della legge 240/2010; 3) i Ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di II fascia, di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base ai valori soglia vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera trasmessa all'Amministrazione.

La Commissione giudicatrice è nominata con dispositivo del Direttore del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sui siti web del Dipartimento e dell'Ateneo. Il termine di trenta giorni per la presentazione al Direttore del Dipartimento, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei Commissari decorre dalla data di pubblicazione del dispositivo sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza. La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale. I componenti della Commissione in servizio presso La Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono usufruire esclusivamente di rimborso spese di missione, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo.

La Commissione, pena decadenza, si riunisce la prima volta entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di riconsiderazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1 agosto - 15 settembre). La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Direttore del Dipartimento una proroga per un massimo di 60 giorni.

#### **Art.5 – Criteri di valutazione**

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/09/2011. In particolare sono oggetto di valutazione:

- il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- l'eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- la realizzazione di attività progettuale e il finanziamento dei progetti presentati in ambito di Psicologia sociale;
- l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La valutazione comparativa delle pubblicazioni sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare oggetto del presente bando o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì:

- valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei Settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti. Qualora il numero dei concorrenti sia inferiore o pari a 6 i candidati sono tutti ammessi alla fase successiva. Stabilita, nella seduta preliminare, la percentuale dei candidati che si intende adottare per la compilazione di tale lista, la Commissione redige una relazione contenente il profilo curriculare di ciascun candidato secondo le modalità prescritte nell'art. 7 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento interessato, avente ad oggetto l'attività di ricerca svolta da ciascuno di essi. Al termine del seminario la Commissione accerta, attraverso un colloquio, l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua inglese secondo quanto specificato nell'art. 2 del presente Bando.

Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione, contenente:

- la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua inglese indicata nell'art. 2 del presente Bando;
- il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, alla linea di ricerca ed altri requisiti stabiliti dal bando;
- l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva.

La convocazione per il colloquio avverrà con comunicazione all'indirizzo di posta elettronica personale (senza che il Dipartimento abbia altro obbligo di avviso), indicato nella domanda di partecipazione, con un preavviso di almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. E' possibile derogare al termine di preavviso qualora tutti i candidati esprimano il loro esplicito assenso a rinunciarvi.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti d'idoneo e valido documento di riconoscimento.

Il colloquio è pubblico.

Di ogni riunione la Commissione dovrà redigere apposito verbale, firmato in ogni pagina da tutti avvenute e delle conclusioni cui la Commissione è pervenuta durante il corso dell'adunanza.

#### **Art. 6 - Conclusione dei lavori**

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento.

Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Direttore del Dipartimento può concedere una proroga, valutati i motivi di richiesta da parte della Commissione, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine congruo, per la conclusione dei lavori.

L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

#### **Art. 7 – Chiamata del Dipartimento**

Il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, prima della chiamata, invita il candidato, individuato dalla Commissione, a svolgere un seminario presso il Dipartimento, su tematiche di ricerca proprie del Settore Scientifico Disciplinare e susseguentemente formula la proposta di chiamata del candidato entro successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (escluso il periodo 1 agosto - 15 settembre).

La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professori di I e II fascia) e trasmessa all'Amministrazione tramite la competente Facoltà (secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lettera k) dello Statuto).

#### **Art. 8 – Natura e stipula del contratto**

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, prorogabile per una sola volta per due anni, come indicato al successivo art. 14, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;

- il trattamento economico complessivo;
- la struttura di afferenza;
- il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;
- l'eventuale attività assistenziale.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del ricercatore al sito "Servizi adempimenti on line" (SAOL).

#### **Art. 9 – Incompatibilità**

Il contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca *post-lauream*. La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 297/1999. L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. n. 517/1999.

#### **Art.10 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR).

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

#### **Art. 11 - Cessazione del rapporto di lavoro**

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

#### **Art.12 – Ritiro di documenti e pubblicazioni**

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e comunque non oltre 6 mesi dall'approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

#### **Art.13 - Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato per via telematica sul sito web dell'Università degli Studi di Roma all'indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/personale-docente/bandi-personale-docente>, sul sito web del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione all'indirizzo <http://dip38.psi.uniroma1.it/dipartimento/bandi/personale-docente> sul sito del MIUR e dell'Unione Europea, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie speciale Concorsi ed Esami.

#### **Art.14 - Proroga**

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Dipartimento che ha bandito il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per soli due anni e per una sola volta, motivandola con

riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca. Si osserva, al riguardo, quanto prescritto dall'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

**Art. 15 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento oggetto del Bando è la dott.ssa Elisa Marsico, indirizzo e-mail: elisa.marsico@uniroma1.it

Roma, 14/09/2018

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof.ssa Alessandra Talamo

## Allegato A

Fac-simile della domanda di partecipazione (in carta semplice)

Al Direttore del Dipartimento di  
Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione  
e-mail:  
psicologia.socialesviluppo@cert.uniroma1.it

..i. sottoscritt. ...., nato a .....  
(prov. ....) il ....., residente in ..... (prov.  
..... n. ...., C.A.P. ...., codice fiscale  
..... chiede di partecipare alla procedura selettiva, per  
titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia  
"A", con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica  
integrativa e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due  
anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo al seguente progetto ....., per il Settore  
concorsuale ..... - Settore scientifico-disciplinare ....., presso il Dipartimento di  
..... dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di cui al bando **prot. n.**  
..... pubblicato in data .....

A tal fine dichiara:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita
3. residenza
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani)
5. di essere cittadino .....
6. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (indicare eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime); ovvero (per i candidati cittadini di Stati esteri) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (indicare eventualmente i motivi del mancato godimento degli stessi);
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (a);
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani, vedi nota b);
10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
12. di eleggere quale recapito, agli effetti del presente bando di selezione:  
Città ..... (Prov. ....) Via ..... n. ...., telefono .....  
....., riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo;
13. di voler ricevere ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione abbia altro obbligo di avviso: .....

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *curriculum* dell'attività scientifico-professionale, datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco, datato e firmato;
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;



5. autocertificazione degli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica, in relazione alla banca dati indicata nel Bando (solo se richiesto dal Bando di selezione).

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il sottoscritto è a conoscenza che la presa di servizio è subordinata al rispetto delle condizioni di cui agli artt. 1 e 7 del Bando.

Luogo e data .....

Firma (c) .....

a) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza, l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

b) In caso contrario indicare il provvedimento riportato, la data dello stesso e l'Autorità che lo ha emanato.

c) La firma non va autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

**Allegato B**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

...I.... sottoscritt... ..  
nato a ..... (Prov. ....) il.....  
e residente in ..... (Prov. ....), via  
....., C.A.P. ...., consapevole delle sanzioni penali nel caso  
di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre  
2000, n. 445

DICHIARA:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva la copia fotostatica del seguente documento  
d'identità (indicare la tipologia del documento) ....., rilasciato da  
..... in data .....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che  
i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del  
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data: .....

Il dichiarante  
.....

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445,  
consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria  
dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per  
esempio:

- iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento  
e di qualificazione tecnica.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di  
dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_  
conseguito il ..... presso .....  
con votazione .....
- di aver sostenuto i seguenti esami: \_\_\_\_\_  
il ..... presso.....  
con votazione .....
- di essere in possesso della seguente qualifica professionale \_\_\_\_\_  
conseguita il .....  
presso .....
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/abilitazione/formazione/  
aggiornamento/qualificazione .....  
conseguito il ..... presso .....
- di avere prestato il seguente servizio \_\_\_\_\_  
presso ..... dal ..... a .....

**Allegato C**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

..l. sottoscritt... .., nato a ..... (Prov. ....) il ..... e residente in ..... (Prov. ....), via ..... C.A.P. ...., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

.....  
.....  
.....  
.....

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva la copia fotostatica del seguente documento d'identità (indicare la tipologia del documento) ....., rilasciato da ..... in data .....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data .....

Il dichiarante .....

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale .... ".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione dal titolo: \_\_\_\_\_ edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag. .... a pag. .... e quindi composta di n. .... fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente atto/documento: \_\_\_\_\_ conservato/rilasciato dall'Amministrazione pubblica \_\_\_\_\_ composta di n. \_\_\_\_\_ fogli è conforme all'originale.
- la copia del titolo di studio/servizio: \_\_\_\_\_ rilasciato dall'Amministrazione pubblica \_\_\_\_\_ composta di n. \_\_\_\_\_ fogli è conforme all'originale.
- per la pubblicazione ..... (titolo) il deposito legale è stato adempiuto da ..... (indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito).

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione. La conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).